

Inaspettato incontro

Da un libro di poesie del tempo di guerra

Manuela Righi

Era una mite domenica d'agosto, Medelana di Marzabotto in festa, davanti alla sua antica chiesa, in mostra belle ed emozionanti foto degli abitanti anteguerra della frazione.

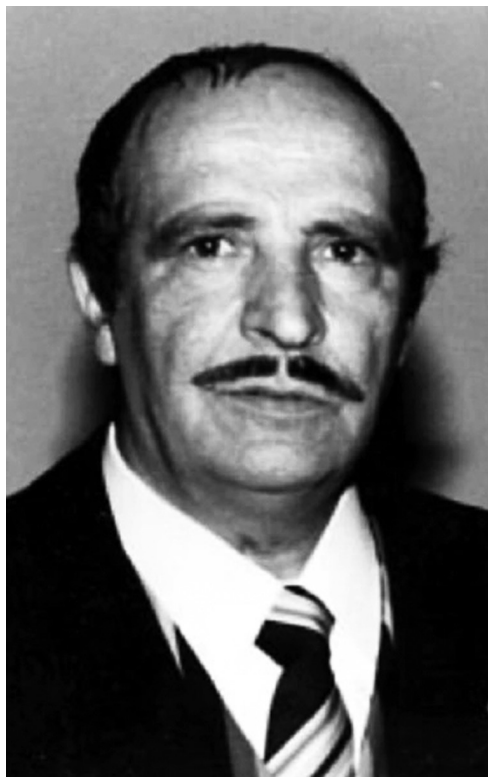
Poi la sorpresa: esposto un libro aperto su una pagina con stampata una poesia dal titolo *"La Madonnina di Medelana"*, parte della raccolta *"Al di sopra delle stelle"* dell'autore Pino Nucci (Figg.1 e 2).

Immediato il collegamento con i ricordi del racconto di mio padre, Martino, sui suoi anni da partigiano e l'episodio del suo ferimento. Egli venne curato dal medico dei partigiani Gino Nucci (Fig.3), fratello di Pino, pure medico, ma in quel periodo comandante della brigata Santa Justa della zona di Medelana e Rasiglio (1).

Gino era già stato chiamato per curare un paracadutista sudafricano bianco, Bob, ferito alle gambe da una pattuglia di tedeschi, che lo stava cercando per farlo prigioniero. I partigiani lo tennero nascosto nel bosco e poi lo trasferirono a Badolo di Sasso Marconi, dove venne curato e, una volta guarito, preferì passare il fronte per raggiungere le forze alleate.

Gino, come il fratello Pino, si era trasferito a Sasso Marconi nel 1943 e militò nella 9ª brigata Santa Justa, col

Fig.1. Pino Nucci, (ANPI, Patria Indipendente, 23 settembre 2007).



grado di sottotenente.

Su *"Bologna on line"* leggiamo che la brigata Santa Justa era nata il 20 giugno 1944 come formazione partigiana autoctona e stanziale, che operò sull'Appennino a sud ovest di Bologna. Era *"comandata da Pino Nucci (1918-2007), ex ufficiale medico - e futuro noto chirurgo maxillo-facciale - e raccoglie vari gruppi di giovani, provenienti da Casalecchio e Sasso Marconi."*

In quel periodo Pino Nucci *"provvederà a soccorrere e nascondere numerosi ufficiali inglesi sfuggiti ai campi di prigionia. ... La Santa Justa costituisce il primo esempio di formazione "tricolore" cattolica, non legata ai partiti del Cln"*. Sempre su *"Bologna on line"* troviamo elencate diverse sue pubblicazioni, romanzi e documenti della sua

esperienza di comandante partigiano.

Comunque non mi aspettavo questo libro di poesie e, piacevole scoperta, questa poesia su Medelana.

Il libro di poesie contiene una dedica autografa al parroco di Medelana in data 15 marzo 1968 e un prologo: *"A una / a molti / a tutti / a nessuno. / Al vento di tramontana, / che le porti al di là delle montagne, / giù giù in fondo verso il mare. / All'infinito verso l'immenso / in alto in alto / da dove vengono dettate / e siano preghiere accolte / e pace infine mi diano."*

La Madonnina di Medelana

Quanto freddo. Solo,
e nel buio (buio nella notte)
cammino come se non fossi,
e sono e non so quel che sarò
perché ferro e fuoco mi circondano.

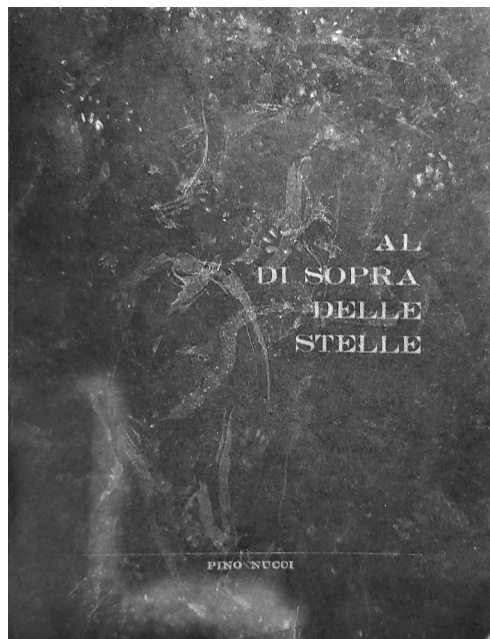
Che importa la vita
se ad altri non è data?
Mi accompagna il rumor dell'arma,
che sul petto mi batte.

Perché ho perduto il cuore
e disperato tremo?
Perché, perché tu mi abbandoni?
Son qui stanco, a te ritorno.
Non mi vedi, non senti?
Io piango per me, per loro,
col capo chino, che tu non vuoi.

O Madonnina, ti supplico ancora,
così come bambino, ti prego:
accogli la mia preghiera,
per me, per tutti, come allora!

Sul poggio dove vidi il sole,

Fig.2. La copertina della pubblicazione di Pino Nucci, *Al di sopra delle stelle*, 1968.



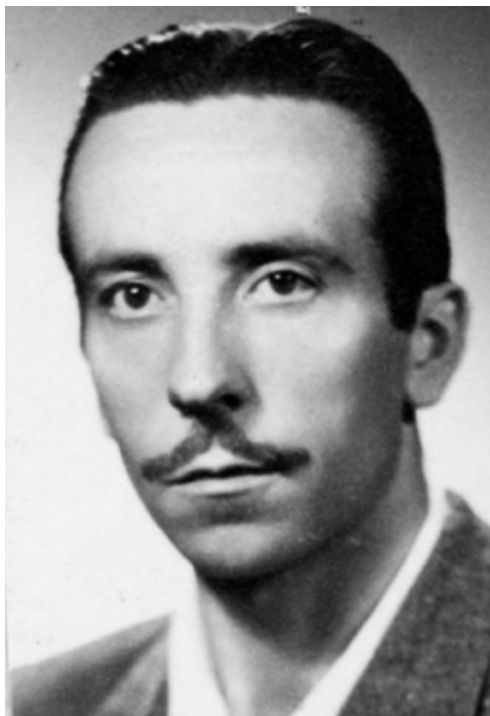
e dove tramontando di luce rossa
tutta ti indora,
Tu ferma te ne stai e non parli.
Non ne son degno?
e non mi benedici perché ho peccato?

Ma per essi io combatto e soffro.
Ti prego, dammi la luce:
io poso l'arma ed in ginocchio ascolto
nel bosco un fremito sommesso.

Il vento dalle valli l'ha portato:
è una voce di tanti, di noi,
che viene da lontano, di bimbi,
di donne che non sanno,
di gente abbandonata.

Ma tu che sai e non parli
accoglili fra le tue braccia,
Mamma.

Fig.3. Gino Nucci (da <https://www.storiae-memoriadibologna.it/nucci-gino-494588-persona>).



Note

1) Manuela Righi, *Dieci anni di vita di mio padre*, Il parte, Al Sas N.27 primo semestre 2013, pag.71.